



## LA NOSTRA OFFERTA DI PROTEZIONE

Siamo in grado di offrire soluzioni assicurative per il settore industriale della raccolta e smaltimento rifiuti, offrendo supporto relativamente ai rischi Incendio, Inquinamento e RCT/RCO attraverso il mercato assicurativo di Londra, accordi con Compagnie Italiane e relative attività di riassicurazione.

Ecco un riassunto delle tipologie di copertura:

- Rischio incendio: Il Testo incendio è di tipo FLEXA; sono tuttavia disponibili alcune delle garanzie aggiuntive normalmente richieste quali ad esempio i catastrofali.
- Rischio Inquinamento: testo standard di mercato.
- Rischio RCT/RCO: testo di polizza Lloyd's senza particolari restrizioni.

Il tasso di costo della garanzia incendio per i soli fabbricati e macchinari è funzione del livello di rischio. Questo viene rilevato attraverso il sopralluogo e suddiviso in quattro differenti livelli:

- AA (eccellente)
- A (buono)
- B (da migliorare)
- C (non assicurabile).

La tassazione delle garanzie accessorie, da sommare al tasso base, non prevede variazioni rispetto agli attuali valori di mercato.

Il costo delle coperture RCT/RCO e RCINQ segue la valutazione di cui sopra oltre ad i soliti parametri usati in questo settore quali retribuzione, fatturati, numero ubicazioni da assicurare e limiti richiesti.

L'emissione della polizza incendio viene effettuata da Assicuratrice Milanese, supportata da riassicuratori primari, quella della polizza inquinamento da HDI Global mentre la copertura RCT/RCO viene effettuata dalla compagnia Lloyd's Insurance Company.

## APPROCCIO E SISTEMA DI VALUTAZIONE IN 4 FASI

<b>FASE 1</b> PREVERIFICA SULLA DISPONIBILITA' AD ASSUMERE IL RISCHIO	In questa fase chiediamo di fornire le seguenti informazioni: Anagrafica del Contraente o degli Assicurati se più di uno, comprensivo di Partita Iva; Partite e Somme assicurate relativamente al rischio incendio; Massimali in corso o desiderati per il rischio RCT/RCO ed Inquinamento	In questa fase l'obiettivo è di verificare la fattibilità del rischio in base all'appetito della compagnia e capienza assuntiva. L'invio dei contratti in corso nei singoli rami velocizza la fase di inquadramento del rischio.
<b>FASE 2</b> RACCOLTA MATERIALE DOCUMENTALE	Se confermato il proseguo della trattativa si procede alla raccolta dei documenti di cui alla lista allegata. L'assenza anche di un solo documento non ci permette di poter procedere alla fase successiva di ispezione del rischio.	Per velocizzare le procedure di quotazione abbiamo recentemente aggiunto richiesta di produrre copia dei contratti in essere e ultimi questionari se disponibili, relativi alla copertura RCT/O e Rischio Ambientale Inquinamento.
<b>FASE 3</b> EFFETTUAZIONE VISITA ISPETTIVA	Se confermato il prosieguo della trattativa si procede a fissare la data per la visita ispettiva e l'effettuazione del sopralluogo. Il sopralluogo sarà effettuato solo a seguito dell'avvenuta corresponsione dell'importo di € 500 quale indennizzo forfettario per lo stesso. Tale costo verrà tuttavia dedotto dal premio in caso di positiva finalizzazione della trattativa. In occasione del sopralluogo verrà documentato fotograficamente lo stato del sito. L'azienda, dietro specifica richiesta, potrà sottoscrivere un impegno di riservatezza per i documenti forniti e le fotografie scattate o filmati registrati. La durata del sopralluogo è funzione ovviamente della dimensione del sito ed è necessaria la presenza del responsabile ambientale o dell'RSPP dell'azienda.	Il rapporto ispettivo valuterà il rischio secondo i differenti livelli gestionali ed organizzativi osservati: AA (eccellente) – A (buono) – B (da migliorare) – C (non assicurabile) oltre a segnalare eventuali raccomandazioni svolte a migliorare la qualità del rischio.
<b>FASE 4</b> EMISSIONE QUOTAZIONE E CONTRATTI ASSICURATIVI	Se a seguito della visita ispettiva il rischio viene giudicato assicurabile, procederemo all'invio dell'offerta congiunta delle polizze Incendio, RCT/RCO ed RC inquinamento. Non appena ricevuta la conferma a procedere, all'invio dei contratti perfezionati.	E' importante che in questa fase si affrontino subito le problematiche relative alla necessità di emettere appendici di vincolo e/o qualsiasi altra necessità ai fini assicurativi e relative alla emissioni dei contratti.

## CHECKLIST DOCUMENTI PER VALUTAZIONE ASSICURABILITA' DEL RISCHIO

1. Visura camerale (entro tre mesi precedenti).	
2. Planimetria sito con indicazione della destinazione delle singole aree.	
3. Planimetria sito con dislocazione mezzi antincendio.	
4. Determina di autorizzazione all'esercizio, inclusi elenco CER e quantitativi di stoccaggio giornalieri e annui autorizzati.	
5. Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR).	
6. Bilanci degli ultimi tre anni.	
7. Ultima dichiarazione MUD da cui si evinca la descrizione della tipologia di impianto.	
8. Certificato Prevenzione Incendi (CPI).	
9. Relazione su caratteristiche costruttive delle strutture (ai fini della resistenza all'incendio).	
10. Progetto approvato per rilascio CPI, DA CUI SI EVINCANO: ✓ Se il dimensionamento degli impianti è conforme agli standard UNI 10779. ✓ Criterio di calcolo del carico d'incendio. ✓ Portata d'acqua minima garantita in funzione del numero di punti di erogazione.  ✓ Pressione minima garantita in funzione del numero di punti di erogazione. ✓ Tempo per il quale è garantita la portata d'acqua. ✓ Riserva d'acqua (quantità e caratteristiche di accumulo).	
11. Dichiarazione di conformità impianti elettrici.	
12. Programma di manutenzione e verifiche degli impianti elettrici.	
13. Somme assicurate (fabbricati e attrezzature).	
14. Relazione da cui si evincano cause e conseguenze di eventuali precedenti incendi.	
14bis. Copia dei contratti in essere e ultimi questionari se disponibili, relativi alla copertura RCT/O e Rischio Ambientale Inquinamento.	

## CHECKLIST DOCUMENTI PER VALUTAZIONE ASSICURABILITA' DEL RISCHIO

Nel caso in cui l'azienda NON sia certificata ISO 14001:2015, si aggiunge la seguente documentazione:

15. Procedura controllo giornaliero sul rispetto quantitativi stoccati.

16. Procedura preparazione e gestione emergenze.

17. Procedura presidio impianto durante soste e/o fermate.

18. Procedura manutenzione impianti di prevenzione/protezione.

Nel caso in cui l'azienda sia certificata ISO 14001:2015, si aggiunge la seguente documentazione:

15. Certificato ISO 14001.

16. Analisi ambientale.

17. Identificazione degli aspetti ambientali.

18. Valutazione degli impatti.

19. Manuale del sistema di gestione ambientale.

20. Analisi del contesto.

21. Registro rischi&opportunità.

22. Registro delle non conformità (NC) ed eventuali corrispondenti azioni correttive (AC).

23. Riesame della direzione.

24. Istruzioni operative controllo giornaliero e rispetto quantitativi stoccati.

25. Istruzioni operative preparazione e gestione emergenze.

26. Istruzioni operative presidio impianto durante soste e/o fermate.

27. Istruzioni operative manutenzione impianti di prevenzione/protezione.